

ARRIVA BETTEGA. Ieri la presentazione. Boniperti: «Io ho vinto, ora tocca a lui...»



Fabrizio Ravanello attaccante della Juventus

Alberto Pais

Juve: il vecchio e il bambino

Ieri, il primo giorno della Juve del futuro: è stato presentato il nuovo amministratore delegato, Roberto Bettega. A fianco, c'era il «passato», l'uomo al quale sono legati grandi successi della storia bianconera: Giampiero Boniperti.

Gazza e fidanzata fermati: aggrediti due fotografi

DAL NOSTRO INVIATO IN ITALIA
MICHELE RUGGIERO

■ ORBASSANO (Torino). La poltrona per due bianconeri avanza. Le regole del vecchio (Boniperti) si associano ai propositi del nuovo (Bettega). La soluzione ponte degli architetti in capo Giovanni e Umberto Agnelli ha unito ufficialmente ieri pomeriggio la società allo spogliatoio dove la nuova diade al potere si è presentata alla squadra. Nel segno della continuità secondo la versione del regime Juventus che Boniperti con rispettabile ostinazione continua a pronunciare stile.

Lesordio avviene attorno alle 11.30 al centro Sispport di Orbassano davanti alla stampa delle grandi occasioni: secondo una formula eterodiretta che non offre emozioni il presidentissimo si mostra però più sorridente di quanto non sia disinvoltato Bettega il comunicatore l'ex opinione sta a mezzo busto delle reti Fininvest. Un punto al vecchio. Che raddoppia al fischio d'inizio conferenza stampa. «Erano anni che volevo fare un'intervista con tutti voi». Che doppietta Ricorda similitudine ardita quella (l'unica in maglia azzurra)

che Boniperti mi lo al Egitto nel gennaio del 1951. Bettega non aveva che tre anni. Dalla Storia del calcio agli album Panini per una tripletta che il vecchio mette a segno in acrobazia. Roberto Bettega l'ho preso dal Varese di Liedholm nella stagione 64-65. Avevamo il diritto di riscatto per 50 milioni. Il nuovo incassa tutto come un allievo davanti al preside. La sua è una difesa di margarina in uso nelle amichevoli. E questa non è forse tale almeno fino a giugno? Puff e con abile mano da prestigiatore la rete si gonfia dall'altra parte. Autore sempre lui Boniperti il generoso nella più classica delle autoreti. Molti di voi l'hanno visto nascere. Ora è entrato nella nostra famiglia. Siamo contenti ed orgogliosi. Dara alla Juventus un grandissimo contributo. A marzo verrà nominato dal consiglio di amministrazione Auguri. E sul 31 si va al riposo.

■ ROMA. Una perfetta coppia di pugili. Lui è Paul Gascoigne il centrocampista inglese della Lazio lei è la bionda ex-fotomodello Sheryl Kale fidanzata del giocatore. Lui ha preso a testate un fotografo Lino Nanni della agenzia International Press lei ha preso a borsate un fotografo del quotidiano romano Il Tempo Nicola Amoroso al quale evidentemente Gazza porta male. Quando l'inglese sbarcò per la prima volta a Roma il 7 luglio 1992 nel caos Amoroso rimediò un calcione ai genitali che lo spedì al pronto soccorso con una prognosi di due giorni.

La cronaca della giornata di ieri comincia alle 19. Gascoigne e la sua compagna fanno shopping nelle vie adiacenti la centralissima piazza di Spagna. Lino Nanni segue la coppia e scatta decine di foto. Gazza fa finta di niente ma ad un certo punto quando il fotografo lo segue anche dentro a un negozio reagisce colpisce Nanni con una testata e scoppia il finimondo. Intervengono gli

agenti di polizia in servizio nel camper fisso in Piazza di Spagna che si mettono subito in contatto con la sala operativa della questura. Nanni intanto sanguina alla fronte. Gascoigne è sbalottato intorno si accalca la gente incuriosita. I ragazzini sono eccitati dalla presenza dal vivo del giocatore della Lazio qualcuno vorrebbe anche strappargli un'autografo mentre i più anziani affratti inizialmente dal capannello di gente si allontanano scuotendo la testa.

Il gruppo viene accompagnato al primo distretto di polizia a poche decine di metri dalla redazione del «Tempo» e qui all'entrata c'è il secondo alto Amoroso scatta alcune foto e a questo punto è la bionda Sheryl a perdere le staffe niente testate o pugni ma più femminilmente una serie di borseggiate che spediscono all'ospedale anche il secondo fotografo. In questura Gascoigne e fidanzata vengono trattenuti per accertamenti ma la paura di una brutta grana si dissolve quando Nanni medicato all'ospedale San Giacomo e dimesso con la prognosi di sei giorni per una contusione alla fronte decide di non sporgere denuncia.

L'aggressione di ieri sera è stato l'ultimo di una serie di episodi di intolleranza di cui si è reso protagonista Gascoigne. Il 9 febbraio 1993 il giocatore laziale litigò con due fotografi dell'agenzia Telepress 90 che cercavano di ritrarre il giocatore in un bar romano mentre stava posando insieme alla sua compagna Sheryl in un servizio fotografico per una rivista inglese. In quella occasione furono strappati i rollini e volò qualche schiaffo ma non ci fu denuncia.

marmitta per dileguarsi con la velocità di un meteorite. Che gran sciarda con il Trap a contratto a termine e con un campionato bello e possibile. Un'insidia anche per chi non ha mai messo la prudenza in naftalina. Dice un Bettega collaborativo. «Insieme a Boniperti un po' alla volta comincerò a ragionare. Ed insieme traccieremo un programma per la società. La squadra è in una condizione ottimale. Trapattini non è minimamente in discussione. Ed il concetto della continuità va esteso anche ai giocatori. Scontato prevedibile un comunicato da manager. Vale comunque un centro. Non è come quel suo gol di tacco da cineteca da raccontare a figli e nipoti ma serve ad accorciare le distanze a riportare sul 2-3 di una partita che sembrava ormai spenta. Una fiammella che ravviva il confronto se ne dà fiducia a Bobb'gol che pareggia quasi in chiusura di match. «La mia entrata non deve essere addebitata come una turbativa del momento». Salomonico pareggio sul 3-3 mentre Piero Bianco il collega responsabile delle relazioni esterne della Juventus fa segno col cronometro che il tempo è scaduto. Ma non ci sono i tempi supplementari? Smarimento in sala saltano le marcature a beneficio di Boniperti per conquistare la palla pardon la parola e come il Rivera di Italia-Germania 4-3 la «taglia in rete. Sentitelo. «Il mio stato d'animo? Sono tranquillo. Ho 66 anni quattro nipoti. Ho vinto con Bettega e collaborerò con lui senza nessuna gelosia ed acredine. Questa è la verità anche se non volete crederci è così. Ricordatevelo sempre noi siamo juventini».

Calcio: arbitri tecnici e capitani lunedì a confronto

I trentasei arbitri della Cui dieci guardalinee internazionali allenatori e capitani delle squadre di serie A e B si incontreranno lunedì prossimo alle ore 11.30 nell'aula magna del centro federale di Cavacchio. Tema del convegno il bilancio del girone di andata e le prospettive in vista di quello di ritorno. Parteciperanno anche il presidente dell'Associazione calciatori Sergio Campana e il presidente della Lega Luciano Nazzari.

Usa '94 Havelange avverte «Arbitri severi»

Il presidente della Fifa il brasiliano João Havelange ha inviato un messaggio di avvertimento ad arbitri e giocatori in vista dei mondiali di calcio della prossima estate. Attenzione negli USA i tentativi di dietroscena significano l'espulsione. E se l'arbitro non allontanerà dal campo il giocatore che ha commesso il fallo sarà espulso a casa. Havelange ha poi commentato con toni trionfalistici l'andamento degli affari. Il mondo americano sarà un successo. Saranno venduti tre milioni e seicentomila biglietti ben ottocentomila in più rispetto a Italia '90.

Calcio Nazionale russa fuori i dissidenti

La federazione russa ha respinto la condizione posta da quattordici giocatori tra i quali i fratelli Shalimov e il foggiano Kolovanos per partecipare ai mondiali di calcio '94. La sostituzione del capitano Sadorn con il suo predecessore Anatoli Dshobkov, ex responsabile della Csi. In vista della tournée che la Russia sosterrà da oggi al 5 febbraio in America i quattordici ribelli sono stati quindi esclusi dalle convocazioni. Restano a casa oltre ai due italiani Karpin Kiriakov Onopko Ivanov Khlestov e Ledukov.

Inchiesta Torino Interrogato Montezemolo

I sostituti procuratori Gian Giacomo Sandrelli e Alessandro Prunas hanno interrogato ieri Luca di Montezemolo in merito alle presunte irregolarità del contratto di cessione dell'ex-torinista Dino Baggio passato alla Juventus quando Montezemolo ne era vicepresidente. Tuttavia da notizie pervenute dalla procura sembra che nel 1992 il segretario bianconero abbia usufruito di un concesso fiscale. Se così fosse i reati presunti sarebbero automaticamente estinti.

Torneo Viareggio Ex-primavera Roma a giudizio

Saranno processati proprio durante la 46ª edizione del torneo di Viareggio i sei giovani calciatori della Roma che il 26 febbraio 1992 furono denunciati per una serie di furti - per un importo totale di dieci milioni di lire - compiute in negozi di viale del Vares e del centro. I sei imputati sono Scarsilli (Roma) Fimiani (Avezzano) Malacani (Castel di Sangro) Arcese (Castel di Sangro) Borsa (Pistoiese) e Candido (Cesena).

Vela: mondiale di velocità Enza New Zealand

Il catalamarano neozelandese Enza New Zealand ha ottenuto il nuovo record mondiale di velocità a vela: 52,9 miglia (87,3 chilometri) in ventiquattro ore. Incredibile la media 21,7 nodi all'ora. Il catalamarano che aveva recentemente partecipato al Trofeo Jules Verne il giro del mondo in 80 giorni - vinto in 79 giorni e qualche ora dal francese Bruno Peyron - è comandato da due skipper: l'inglese Robin Knox-Johnston e il neozelandese Peter Blake.

Ciclismo: presentata la Mapei-Class di Toni Rominger

Parte in pole position con 20 corridori in 4 direzioni (sport) e un piccolo esercito di meccanici massaggiatori e accompagnatori. La Mapei-Class presentata ieri a Milano alla presenza di Francesco Moser e Alfredo Milini e la nuova formazione italo-svizzera che punta a trionfare in un'imboscata nella nuova stagione ciclistica. L'uomo di punta è lo svizzero Toni Rominger 33 anni il prossimo 27 marzo vincitore dell'ultima Vuelta e secondo al Tour de France - al suo fianco Marco Giovannetti. Franco Biliotti Gianluca Bortolami Stefano della Santa e Fernando Escobedo.

Aggressione alla Kerrigan: la pattinatrice rivale chiamata in causa dall'ex marito

Arrestata anche la Harding?

Dopo l'arresto del suo ex marito e di una guardia del corpo rischia ora di finire in manette anche lei. Tonya Harding rivale sportiva di Nancy Kerrigan la pattinatrice aggredita e ferita il 6 gennaio scorso. A coinvolgere la Harding nella cospirazione dell'agguato sarebbe stato proprio l'ex consorte Jeff Gillooly, il quale spera ora di ricevere uno sconto di pena per la sua collaborazione. Prime ammissioni della Harding. «Sapevo del complotto».

NOSTRO SERVIZIO

■ PORTLAND (Stati Uniti). Nuovo colpo di scena nel caso Kerrigan. La pattinatrice statunitense aggredita con una spranga metallica e ferita ad una gamba il 6 gennaio scorso durante un allenamento. Dopo l'arresto dell'esecutore materiale e dei suoi complici - tra cui una guardia del corpo di Tonya Harding avvertita sul ghiaccio della Kerrigan - la polizia americana sta facendo piena luce sul movente e sui mandanti dell'aggressione. La settimana scorsa erano scattate le manette per Jeff Gillooly ex marito della Harding. Adesso sembra che proprio in base alle sue dichiarazioni l'Fbi si accinga ad arrestare la stessa Tonya Harding. Nell'interrogatorio a cui è stato sottoposto mercoledì durato più di sei ore Gillooly ha negoziato con gli inquirenti una riduzione della pena lasciandoci capire di essere disposto a chiarire quale contropartita il ruolo avuto dall'ex moglie nella vicenda.

Una fonte anonima definita molto informata sulla vicenda dalla televisione americana Nbc ha dichiarato

che «Gillooly sta cercando di arrivare ad un'intesa con la polizia anche se l'accordo non è stato ancora raggiunto». L'uomo sarebbe pronto a confessare tutto in cambio di un dimezzamento della pena prevista (36 mesi) per aver cospirato l'aggressione. Secondo la Nbc la famiglia di Nancy Kerrigan si è già detta disposta ad accettare le richieste di Gillooly purché vengano chiariti tutti i risvolti della vicenda. Una circostanza che ha reso quindi decisivo il secondo interrogatorio a cui Gillooly è stato sottoposto ieri (tarda notte in Italia). Una confessione piena causerebbe con tutta probabilità l'immediato arresto della Harding.

E proprio Tonya Harding ha ammesso ieri in una conferenza stampa di essere venuta a conoscenza del complotto contro Nancy Kerrigan solo qualche giorno dopo l'aggressione. La Harding ha detto di avere saputo che il complotto contro la Kerrigan coinvolgeva persone a lei vicine solo al suo ritorno a casa il 10

gennaio quattro giorni dopo l'aggressione contro la sua rivale olimpica. La pattinatrice leggendo la sua dichiarazione alla stampa ha detto di sentirsi responsabile per non avere denunciato subito alla polizia il complotto. «Ho raccontato quel che sapevo soltanto alcuni giorni dopo. I miei legali mi hanno detto che ciò non costituisce un reato - ha aggiunto - ma mi dispiace ugualmente per quanto è accaduto». La Harding si è comunque professata estranea al complotto e ha ribadito il suo desiderio di partecipare alle Olimpiadi di Lillehammer del mese prossimo (12-27 febbraio).

Il Comitato olimpico americano ha tempo fino a lunedì prossimo per comunicare i nomi delle pattinatrici che rappresenteranno gli Stati Uniti ai Giochi norvegesi. Le due attuali scelte sono la Kerrigan e la Harding ma ovviamente quest'ultima perderebbe subito il posto in squadra qualora venisse arrestata o comunque incriminata per l'aggressione alla rivale.



Tonya Harding, la rivale di Nancy Kerrigan